Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 215

Mercoledì 8 settembre 1943

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 3, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: [illegible] - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333.

Vivaci combattimenti in Calabria tra avanguardie nemiche e retroguardie della difesa

Una nave silurata da un nostro apparecchio nelle acque della Sicilia - Quattro incursori abbattuti su Napoli

Comando Supremo. Bollettino di guerra n. 1200:

Nel corso della lenta ed ordinata manovra di ripiegamento dalla zona costiera della Calabria meridionale, vivaci combattimenti si svolgono tra le avanguardie nemiche e le retroguardie della difesa.

Una nave è stata silurata nelle acque della Sicilia da un nostro velivolo. Sul porto di Biserta, numerose bombe venivano sganciate da apparecchi germanici.

Forti masse di quadrimotori avversari hanno attaccato il centro urbano di Napoli, causando ingenti danni, e località delle provincie di Napoli e di Salerno. Tre aerei sono stati abbattuti dalla caccia italo-tedesca; un altro risulta distrutto dalle artiglierie di un convoglio.

Generale AMBROSIO

Il nuovo incaricato d'affari germanico presso il Quirinale

ROMA, 7.

E' stato nominato, in sostituzione del ministro principe Bismarck destinato ad un altro incarico, un nuovo Primo Consigliere presso la Ambasciata del Quirinale nella persona del Ministro plenipotenziario di prima classe Rudolf Rahn.

Il nuovo incaricato di affari è un noto diplomatico che si è distinto in una lunga carriera specialmente nel campo politico ed economico. Egli è nato nel 1900 ad Ulm, nel Württenberg.

Compì i suoi studi e si laureò in lettere all'Università di Heidelberg. Finiti gli studi, fece parte per un anno (1927) del segretariato generale della Società delle Nazioni a Ginevra.

L'anno seguente, 1928, esordiva nella carriera diplomatica entrando subito nel Ministero degli Affari esteri del Reich. Dal 1931 al 1934 apparteneva, nella qualità di Segretario di Legazione, all'Ambasciata di Germania ad Ankara dove si occupava principalmente di questioni economiche e di elaborazione di accordi economici.

Tornato alla centrale di Berlino, svolse dal 1934 al 1938, una proficua attività nella Direzione generale degli affari economici. Dirigeva i rapporti con l'Oriente e con l'America del Sud e partecipava in trattative in Turchia e nell'America del Sud.

Tornato da una missione da Buenos Aires, nel 1938 fu nominato Consigliere di Legazione presso la Legazione di Germania a Lisbona. Nel 1940 andò Primo Consigliere all'Ambasciata di Parigi per rappresentare poi il Reich presso il Bey di Tunisi durante l'occupazione italo-tedesca, e la campagna conclusasi il maggio scorso nella quale ebbe occasione di mantenere i più cordiali rapporti di collaborazione con la rappresentanza italiana.

Una corona d'alloro dell'Esercito italiano sulla tomba del Milite Ignoto bulgaro

SOFIA, 7.

Stamane alle 11.30 il reparto di granatieri di Sardegna, che ha partecipato, in rappresentanza dell'Esercito italiano, ai funerali di Boris III, ha deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto bulgaro.

Alla cerimonia era presente una rappresentanza del Ministro della Guerra Mihoff, e rendeva gli onori una compagnia di soldati bulgari. Dopo che il comandante del reparto ha deposto la corona, il [illegible]

Una messa in suffragio di Re Boris a Berna

BERNA, 7.

Una messa di requiem è stata celebrata a Berna in suffragio del Re Boris. Oltre il Presidente della Confederazione, Celio, vi hanno assistito i consiglieri federali, alti funzionari ed il corpo diplomatico.

Franco esalta Burgos culla della rinascita spagnola

BURGOS, 7.

Continuano le celebrazioni per il millenario della Castiglia, con gran partecipazione di popolo e con concorso di tutte le autorità civili, militari e religiose. [illegible] Caudillo, presenti tutte le autorità, [illegible] il saluto dell'Alcalde di Burgos, [illegible] medaglia d'oro della città, [illegible] un vibrante indirizzo al quale il generale Franco ha risposto con un discorso in cui ha ricordato come durante la guerra, per la seconda volta nella storia, Burgos, accogliendo il Quartiere Generale dell'Esercito nazionale è stata la culla della rinascita spagnola. Il Caudillo ha concluso affermando che l'antico spirito di eroismo delle milizie spagnole, rinnovato dalle gesta dei fanti della crociata di liberazione contro i rossi, costituisce il fondamento del movimento nazionale che ha stretto il popolo spagnolo nell'ideale della grandezza della Patria.

(Radio Stefani)

La serietà del popolo italiano nei commenti ungheresi

BUDAPEST, 7.

I giornali di stamane dedicano molto spazio alla situazione italiana ed esprimono la fraterna solidarietà del popolo magiaro alle popolazioni italiane provate dalle selvaggie aggressioni dell'aviazione nemica.

« Il popolo italiano — scrive il quotidiano *Magjarsag* — sa di difendere in questo momento l'indipendenza e la unità della Patria. Le popolazioni che soffrono sotto i bombardamenti aerei stringono i denti ed attendono, con profonda fiducia nei governanti, lo sviluppo degli avvenimenti.

A sua volta *Magjar Nemzeti*, in un articolo di fondo, rileva che il popolo italiano sta dando al mondo uno spettacolo di consapevolezza e di serietà non comune.

Infatti esso si è stretto intorno al Governo del maresciallo Badoglio, il quale ha saputo trovare il contatto con le masse e non ostacola l'attività dei sindacati operai che riprendono le loro funzioni nel Paese. « In tale situazione — conclude il giornale — l'Italia, pur nelle difficili circostanze attuali, può guardare con fiducia l'avvenire ».

Ricostruzione nell'odio?

FIRENZE, 7.

Sotto il titolo « Ricostruzione nell'odio? » il giornale « La Nazione » scrive che è nella natura stessa dei regimi dittatoriali di cercare d'instillare negli animi la psicosi dell'odio ringhiando ai nemici, per inferocire le folle, onde, mediante un'esaltazione collettiva, celare al popolo il vuoto morale che l'attornia.

L'articolista rileva le conseguenze a cui conduce una simile educazione politica, sia nella politica estera che in quella interna. La demolizione quindi nel mondo che realmente è marcio sia insita nel concetto stesso del risanare e rinnovare.

Ad una lotta d'odio, ad una sete di vendetta si deve sostituire il bisogno di giustizia, l'amore di patria e il senso civico, contribuendo così a recare qualcosa al bene comune: non odio, ma amore, non regime di antifascismo ma regime di libertà, non desiderio di distruggere ma di creare qualcosa per guarire l'Italia.

Decorazioni germaniche a 500 lavoratori stranieri

BERLINO, 7.

Su proposta del ministro Speer, a circa 500 lavoratori delle Nazioni alleate ed amiche che in Germania hanno contribuito in modo esemplare, con loro sforzo, ad aumentare la produzione bellica tedesca, e quindi la sicurezza del continente europeo, è stata assegnata la medaglia, istituita dal Führer, dell'Ordine del merito dell'Aquila tedesca.

L'incontro a tre ostacolato da difficoltà di carattere "geografico,,

Churchill rimane a Washington in attesa di avvenimenti "straordinari,, - L'invadenza russa nel Mediterraneo e l'internazionalizzazione delle isole occupate dagli alleati

BERNA, 7.

(Vice) - *Churchill, stando a quanto si dice negli ambienti della Casa Bianca, protrarrà la sua permanenza a Washington di alcuni giorni in attesa di avvenimenti « straordinari » che starebbero per verificarsi e che costringerebbero i due uomini di Stato anglosassoni a nuovi e importanti colloqui.*

Secondo un dispaccio United Press, la VII Armata, comandata dal generale Patton, starebbe per sbarcare nei porti dell'Africa settentrionale per ignota destinazione.

Il fiduciario di Roosevelt, di ritorno a Washington dal teatro di guerra, scrive sopra una rivista americana: « Non ho trovato nessun ufficiale nè di terra nè di mare o dell'aria che creda in una vittoria a breve scadenza. Bisogna penetrare nella Francia con una grande massa di truppe, ma nè Hitler nè il popolo tedesco intendono mollare ».

Ieri il Segretario di Stato, Cordell Hull, è stato alla conferenza della stampa ermetico ed evasivo. Egli ha espresso anzitutto il suo rincrescimento per non essere in possesso di maggiori informazioni di quante ne fosse in possesso la stampa specialmente per ciò che riguarda la Russia e l'annunciato incontro dei Ministri degli Esteri.

Richiesto di dire una parola sulla approvazione del sacro sinodo russo da parte di Stalin, il Segretario ha risposto che quella notizia gli era giunta dalla stampa e che naturalmente la riteneva molto interessante anche se ufficialmente era costretto ad ignorarla.

L'United Press manda da Washington telegrammi i quali ribadiscono il desiderio di Churchill e di Roosevelt di incontrare Stalin, aggiungendo che le difficoltà sono soprattutto di carattere geografico.

A Washington si giunge però ad ammettere che bisogna [illegible] vuol far incontrare Stalin e Roosevelt ed un'altra Churchill e Roosevelt. Si spera che queste conversazioni possano condurre a maggiori risultati che non una conferenza a tre.

Anche la conferenza preparatoria dei tre Ministri degli Esteri non è stata [illegible] alleati vorrebbero, tanto è vero che [illegible] suo intervento personale [illegible] Maisky e Hull [illegible].

Secondo il corrispondente da New York del giornale argentino « El Mundo » la prossima riunione dei Ministri degli Esteri alleati che si realizzerebbe nell'Asia Minore [illegible] Stalin discuterebbe l'incorporazione [illegible] delle rappresentanze dei paesi occupati [illegible] la formazione di un [illegible] problemi strategici del Mediterraneo [illegible] l'internazionalizzazione [illegible] Bulgaria [illegible] secondo fronte.

Lo sblocco dei liquori

ROMA, 7.

E' imminente il provvedimento con cui si abroga il decreto ministeriale del febbraio scorso relativo al blocco dei liquori.

Il Ministero delle Finanze per quanto riguarda la competenza fiscale ha chiesto a quello dell'Industria, Commercio e Lavoro il suo parere.

Il provvedimento in questione pur mantenendo inalterato il decreto sul divieto di fabbricazione dei liquori oltre i 21 gradi consente la vendita delle giacenze attraverso i pubblici esercizi forniti di regolare patente di P. S. che dovranno somministrarli a bicchierini.

Anzitutto dovranno essere poste in commercio le giacenze in possesso nei pubblici esercizi dopo di che essi potranno procedere ai prelievi presso i grossisti.

Il Ministero dell'Agricoltura ha comunicato a quello dell'Industria i prezzi per la vendita da industriale a produttore e conseguentemente i prezzi per la vendita al consumo.

La Sezione provinciale dell'Alimentazione dovrà rendere noti i prezzi stessi che dovranno essere affissi nei pubblici esercizi.

Realistiche dichiarazioni di Hopkins sull'esito della guerra

LISBONA, 7.

Si ha da Washington: Il fiduciario di Roosevelt, Hopkins, di ritorno dal teatro di guerra, scrive sopra una rivista americana:

« Non ho trovato nessun ufficiale, nè di terra, nè di mare o dell'aria che creda in una vittoria a breve scadenza. Bisogna penetrare nella Francia con una grande massa di truppe. Ma nè Hitler nè il popolo tedesco intendono mollare. Il popolo tedesco ha da mangiare a sufficienza, è ben vestito, dispone di denaro.

« In quanto ai sommergibili tedeschi la loro produzione è perfino aumentata. Anche la costruzione degli aeroplani è aumentata in Germania. Non si può aspettare che la Cina continui a combattere in eterno. E' vero che i russi si battono ma se essi dovessero uscire dalla lotta, la guerra prenderebbe un aspetto del tutto diverso ».

Le elezioni municipali a Tokio

TOKIO, 7.

Dopo la creazione della grande metropoli di Tokio, la cui dichiarazione è avvenuta il 1. settembre, si apprende che le elezioni dell'assemblea metropolitana avranno luogo il 13 di questo mese.

I candidati ai seggi dell'assemblea, che hanno fatto domanda di partecipare alle prime elezioni, a tutt'oggi, ultimo giorno valido per la presentazione delle domande, ammontano a 303. Essendo cento i seggi dell'assemblea il numero dei candidati risulta il triplo di quello dei seggi stessi.

Ciandra Bose in Malesia

Centinaia di indiani si arruolano nell'Esercito liberatore

TOKIO, 7.

Si ha da Kuala - Lumpur che il capo dell'esercito per l'indipendenza indiana, Ciandra Bose, è arrivato a Selagor, dove ha arringato parecchie migliaia di indiani accorsi da tutti i distretti della Malesia centrale per salutare il loro capo.

Entusiastiche dimostrazioni hanno accolto il discorso di Ciandra Bose e centinaia di volontari si sono immediatamente arruolati. E' stata pure effettuata una somma di oltre 3 milioni di gioielli ed oro a favore dell'esercito per la liberazione dell'India.

Più di due milioni di Yen sono stati raccolti dagli indiani qui residenti in un sol giorno, in seguito all'ondata di entusiasmo suscitata dalla visita del capo [illegible] Subhas Chandra Bose, Presidente della Lega per l'indipendenza indiana in Asia orientale [illegible] Tokio, gli indiani colà residenti hanno offerto al loro capo [illegible] mila Yen per la liberazione dell'India.

Indignazione nell'Indocina francese per i barbari attacchi aerei anglosassoni

SAIGON, 7.

Il Governo ed il popolo dell'Indocina francese sono fortemente indignati in seguito alla notizia che l'aviazione anglo-americana ha distrutto il quartiere residenziale di Parigi durante il recente bombardamento, nonchè per l'indiscriminato bombardamento effettuato dall'aviazione nord-americana contro l'Indocina settentrionale e durante il quale hanno mitragliato [illegible] distretto di Nanchino. - *Stefani.*

Il Consiglio dei Ministri di Bulgaria si riunisce a Sofia

SOFIA, 7.

Alle ore 10.30 di stamane si è riunito il Consiglio dei Ministri [illegible] discutere le questioni poste all'ordine del giorno.

A bordo di un nostro aereo in missione nel Mediterraneo (R. G. Luce)

INTREPIDITA' DEI SICILIANI

Le ultime ore di Catania

Sotto il cielo della città in agonia mentre il nemico scatena furibonda la sua rabbia distruggitrice

(Nostro servizio speciale)

X.., settembre (ritardata).

Sono queste che vivo le ultime ore di una città in agonia, agonia che dura da tre settimane e provocata non tanto dalle massicce azioni di fuoco che da ben quindici giorni la investono, ventiquattro ore su ventiquattro, da ogni lato, quanto dalle durissime privazioni venutesi a determinare dalla precaria situazione in cui Catania è stata costretta vivere per l'assoluta mancanza di acqua, di luce e del minimo indispensabile per l'alimentazione dei cittadini volontariamente rimasti a fianco dei nostri intrepidi soldati. Dell'eroica resistenza del popolo catanese la storia parlerà domani, oggi mi limito soltanto a resocontare una giornata di guerra così come mi è apparsa in un momento di azione combinata di ferro e di fuoco scatenatasi dal mare e dal cielo. Una ferrea giornata di vita catanese, un'ora qualunque di questa lotta di giganti che trova nel fuoco, nelle distruzioni e nella morte la sua tragica realtà. Meditino gli italiani tutti dalla affrettata corrispondenza, ne traggano una sacrosanta verità: la inflessibile determinazione del popolo siciliano di essere degno di quest'ora storica che batte con bagliori sinistri sui centri distrutti, nelle campagne sconvolte.

Catania, come i numerosi centri che ho visitato, ha il silenzio della città distrutta, delle città che hanno visto sfuggire lentamente la vita sul crescendo delle case ruinate: il silenzio delle città che si sono trovate a diretto contatto con la guerra, a ridosso della prima linea. Soltanto il ricordo di una Varsavia polverizzata, di un'Odessa in fiamme potrebbe darci una pallida idea. Ma Catania non è una città morta, nonostante che il nemico con sadica tenacia continui a stritolare i palazzi crollati che dal porto per via Etnea conduce a Trecastagni, le vie sconvolte che dal Corso Umberto, da via Garibaldi, da via Plebiscito giù per Ognina e Cibali vanno in periferia. Non è morta, perchè i vasi sanguigni continuano a portare sangue sulle macerie al cuore; voglio dire che il catanese di questa grande Catania legato alla sua città non per ragioni d'interesse, ma per quell'attaccamento per la vita e per la morte che va al di là dell'istinto di conservazione, vive e lavora, pur sul ritmo intenso dei bombardamenti; dei bombardamenti divenuti inutili se attraverso questi il nemico si illude di far piazza pulita per una indisturbata occupazione. Vivono i catanesi nella parte bassa della città, negli asili della roccia lavica che forma la base di Catania vecchia, erta di colli, vivono le poche famiglie che non hanno voluto abbandonare la casa come per non tradirla; ed è simbolo di questa esasperata volontà di vita, inconfutabile espressione di resistenza, il fatto che ad ogni azione i reduci di questa città scendono nelle vie e nelle piazze, all'aperto a viso aperto in sfida al nemico a fianco dei soldati, soldati tra i soldati.

Visi fermi interrogano con sovrumana tranquillità il cielo, che sembra voglia grandinare rabbia in eterno.

Li ho visti i catanesi di oggi che son rimasti quelli di ieri, del tempo della mia giovinezza. Li ho visti rinnovare minuto per minuto la loro volontà di vita sotto la furia omicida degli inutili bombardamenti, in un cielo afoso coperto da un nerissimo fuoco, misto di polvere e [illegible] invisibili [illegible] metri di [illegible]

[illegible] sensazione di una ennesima azione di fuoco, i sibili degli ordigni che fendono l'aria mi danno la chiara rivelazione che debba trattarsi di un attacco dal mare e l'improvviso rumore di una nutrita formazione di quadrimotori e gli squassi delle bombe sulle macerie confermano la mia supposizione di una azione combinata dal cielo e dal mare. Guardo invano tra la caligine ci riparo al un palazzo semidistrutto dalla parte del mare, quando, con una spinta fulminea, sono scaraventato a terra: una bomba è esplosa a breve distanza da me, tra un fragore di rottami. Sento un tonfo macabro; qualcosa come un pianoforte a coda che mi cade in testa da duemila metri. Di nuovo sballottolato a terra; poi mi rialzo illeso. Solo più tardi m'accorgo che a pochi dieci metri da me giace un proiettile inesploso. Mi guardo in giro e m'appare, come una cristallina rivelazione, l'intrepidità dei catanesi: in verità il contegno di questo popolo è grande, quanto l'ammirazione che merita. Passano, senza dar voce, uomini e donne dalle bende insanguinate, dai visi smunti dalla fame e non dal terrore, sorretti accompagnati da soldati. Catania, sotto il cielo sinistro, m'appare come un alveare oscuro di cele vuole. Dimagriti, affilati, visi pallidi ma fermi, interrogano il cielo con una tranquillità che spaventa; come se dovesse grandinare rabbia sino alla fine del mondo. Gli episodi si sovrappongono agli episodi e m'è difficile scindere e trascrivere: di loro parlerò in seguito.

La città fumante appare sebbene ferita e mutilata a morte, più viva che mai nella sua generosa tradizione, nella sua volontà ancora palpitante. Le chiese distrutte concentrano ancora idealmente la preghiera del popolo tanto più fervida perchè scaturita dal dolore, e i palazzi armoniosi e le povere case moderne torneranno domani ad accogliere l'intimità serena, nella gioia d'una nuova vita nelle cose e negli uomini, l'intimità serena delle famiglie e il lavoro fecondo.

La città, tante volte ricorta dalle tragedie della natura risanerà le ferite con la fede e la tenacia del popolo che non dimentica e attende, di questo popolo che con paziente e divina ostinazione, lentamente, dalla lava distruggitrice, ha dato vita alla morte.

Cade la notte, ma c'è ugualmente nell'aria una luce intensa: è Catania in fiamme. La città tenace rischiara la via al suo popolo intrepido dagli occhi arrossati per la commozione, al suo popolo che donò al mondo il canto e il sorriso, che amò la vita, la gioia e il fasto, ed ora sostiene il patimento, e il dolore dell'abbandono.

Vittorio Crucillà

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Le truppe germaniche impegnate nel settore meridionale in asprissimi combattimenti

Basi aeree inglesi attaccate efficacemente dalla "Luftwaffe,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte orientale le truppe germaniche sono state impiegate ieri in asprissimi combattimenti difensivi contro ingenti forze nemiche corazzate e di fanteria.

Dagli altri settori del fronte non viene segnalato alcun avvenimento degno di particolare nota ad eccezione di combattimenti d'importanza locale svoltisi nel settore della testa di ponte del Cuban e nell'estremo nord del fronte.

Unità della Marina germanica, hanno respinto nel Golfo Finnico, un tentativo di sbarco compiuto da reparti d'assalto sovietici sulle coste orientali della baia di Lugav ed hanno incendiato due delle unità nemiche da sbarco che hanno preso parte all'azione. Durante un combattimento notturno è stata colata a picco una motosilurante nemica.

Il nemico ha perduto ieri, sul fronte orientale, 144 carri armati e 59 aeroplani.

Nella penisola calabra, le nostre truppe di sicurezza non hanno avuto che scontri di scarsa entità col nemico. A nord di Palmi, è stato respinto un attacco britannico.

Formazioni di bombardieri nemici hanno sorvolato ieri, favoriti dalle condizioni atmosferiche che permettevano una scarsa visibilità, il territorio della Germania sud occidentale. Esse sono state disperse dai cacciatori e dall'artiglieria contraerea e non sono riuscite a condurre un attacco in massa. Diversi apparecchi nemici gravemente colpiti hanno atterrato sul suolo svizzero. Le bombe lanciate sulla città di Stoccarda e di Strasburgo hanno provocato perdite tra la popolazione, e danni.

La notte scorsa, bombardieri britannici hanno attaccato il territorio di Monaco; anche questi sono stati dispersi prima che potessero giungere sugli obiettivi presi di mira. Sono stati provocati danni a quartieri di abitazione e a edifici pubblici della città nonchè in alcune località della Baviera meridionale. La popolazione ha subito perdite.

Le forze addette alla difesa contraerea hanno abbattuto, durante gli attacchi diurni e notturni condotti ieri dal nemico secondo i rapporti finora pervenuti e che non hanno carattere definitivo, 53 bombardieri quadrimotori inglesi e nord americani.

Formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno attaccato efficacemente nella notte scorsa, basi aeree del nemico affollate di aeroplani nella regione di Cambridge.

Lotta senza tregua

A complemento del bollettino di ieri l'*Agenzia internazionale di informazioni* scrive: Sebbene già da qualche giorno i sovietici si siano accorti che le linee tedesche vengono sistematicamente ritirate per ottenere nel bacino del Donez un accorciamento del fronte e, sebbene ciò abbia indotto i comandi sovietici ad impiegare forti unità motorizzate e corazzate per incalzare da presso i difensori, in nessun punto essi sono riusciti a travolgere le linee delle formazioni di copertura e delle forti unità tedesche di retroguardia. Il ripiegamento delle truppe germaniche sull'ala meridionale del fronte si è compiuto quindi in perfetto ordine mentre i comandi speciali potevano curare il trasporto di tutti i rifornimenti e del materiale mentre reparti di guastatori e genieri provvedevano alla distruzione degli impianti di importanza bellica e a distendere vasti campi di mine.

Ad un uguale fallimento erano condannati i tentativi nemici di ostacolare dal nord i movimenti delle truppe tedesche nel settore ad occidente di Carcov. Nella regione ad occidente e a sud-ovest di questa città i sovietici perdevano nella giornata di domenica non meno di 147 carri armati. Nel settore centrale, attaccando su una zona relativamente ristretta, i sovietici conseguivano una penetrazione di carattere locale che veniva tuttavia prontamente bloccata. Altre lievi penetrazioni nemiche venivano eliminate in contrattacco e grazie all'efficace intervento delle armi automatiche e pesanti dei difensori. Su una striscia di terreno larga appena due chilometri si contavano oltre mille caduti sovietici. Circa 400 feriti venivano fatti prigionieri.

Ancora una volta l'Arma aerea tedesca è efficacemente intervenuta nella grande battaglia difensiva attaccando con ingenti formazioni di velivoli pesanti da combattimento e di bombardieri in picchiata le postazioni di artiglierie nemiche e le linee di comunicazione.

Nel settore di Carcov varie centinaia di apparecchi tedeschi infliggevano gravi perdite alle formazioni di carri armati e alle truppe del nemico riducendo al silenzio 5 batterie di cannoni anticarro pesanti. Anche nel settore centrale del fronte, oltre un migliaio di bombardieri tedeschi di ogni specie e di velivoli anticarro squassavano senza posa i concentramenti di truppe e le postazioni sovietiche ottenendo rilevanti risultati. Alcune formazioni di tiratori scelti sovietici, presi sotto il tiro dei velivoli germanici, venivano sbaragliate.

In duelli aerei e ad opera della contraerea germanica i sovietici perdevano nella giornata di ieri 65 velivoli. Quattro apparecchi tedeschi non facevano ritorno.

La stampa berlinese del mattino, nel riportare come, con violenza senza pari, i sovietici si scagliano dal 5 luglio, senza tregua, contro il saldo schieramento germanico sul fronte orientale, rivolge alle valorose truppe germaniche il più caldo ringraziamento per aver esse saputo così ben meritare dalla Patria.

Il nemico, si afferma, ha sacrificato nel settore centrale e meridionale del fronte, nelle ultime settimane, uomini e materiali in una quantità senza precedenti, al solo scopo di spezzare le ferree linee germaniche.

Le gesta compiute dal soldato tedesco in simili contingenze non si prestano ad una qualsiasi esaltazione retorica, ma esse, secondo quanto affermano concordemente tutti i giornali, vanno ad arricchire, senza ausilio di commenti di sorta, il patrimonio di gloria delle Forze armate germaniche.

La Nazione tedesca ed i popoli alleati e amici della Germania si inchinano oggi dinanzi a tanto valore ed esprimono la loro illimitata gratitudine all'indirizzo di tutti coloro che, con spirito di sovrumana abnegazione, hanno saputo pienamente adempiere la missione loro affidata di erigersi a bastione insuperabile dell'occidente europeo.

Dal tenore di questi e di altri commenti alla situazione è facile dedurre che, in questi circoli militari, è ormai diffusa la convinzione che il pericolo, che all'inizio dell'estate si era nuovamente affacciato all'est, è stato definitivamente sventato e che le misure, che nel frattempo non si è tralasciato di prendere in vista del prossimo inverno, consentono di guardare con assoluta tranquillità all'avvenire.

Il punto della situazione

BERLINO, 7.

La stessa arma servita già nelle due ultime estati all'Esercito sovietico per ricacciare le Forze Armate tedesche lontano dalle proprie basi ed in tal modo svuotare dal loro slancio offensivo si sta ora ritorcendo contro le Armate di Stalin che, avanzando verso l'occidente, ad ogni chilometro di terreno riconquistato sentono la propria energia fisica e morale affievolirsi, la propria potenza d'urto attenuarsi ed ammorbidirsi. La battaglia continua, l'avanzata sovietica, vista nel suo complesso, continua, ma la battaglia non ha più l'impeto iniziale, l'avanzata talvolta urta contro un vallo invalicabile, talvolta arranca faticosamente nel vuoto creato dalle truppe nemiche e deve duplicare gli sforzi per ristabilire i contatti tattici e balistici.

Questo è un chiaro indice della netta superiorità tecnica, del materiale e degli uomini germanici; ma ci sono inoltre altri indizi denuncianti un certo disagio dei comandi e delle truppe di Stalin che si sono trovate di fronte ad un compito che oltrepassa la loro capacità e la loro preparazione. Sono problemi di organizzazione da parte dei comandi prima di tutto; i grossi problemi logistici che, se non trovano una adeguata risoluzione, sono suscettibili di frustrare da sè tutti gli effetti di un successo già conseguito. Ci sono poi i problemi derivanti dallo stato d'animo delle truppe rosse, dalla loro forza morale, dalla loro capacità di durare ancora, nello sforzo tremendo, dal loro temperamento portato alla facile esaltazione ed alla più facile depressione.

Dal tono della stampa si può dedurre che nei circoli militari berlinesi è diffusa la convinzione che il periodo che all'inizio dell'estate si era nuovamente affacciato all'est è stato definitivamente sventato e che le misure che nel frattempo non si è tralasciato di prendere in vista del prossimo inverno consentono di guardare con assoluta tranquillità l'avvenire. Nei circoli militari tedeschi, scrive la Dienst aus Deutschland, *la situazione sul fronte orientale è sempre giudicata con grande fiducia. La maggior parte del tempo che i sovietici avevano a disposizione per l'offensiva estiva è ormai trascorsa senza che essi siano stati in grado di conseguire successi operativi che li abbiano avvicinati al raggiungimento dei propri obiettivi lontani. Il periodo del fango che si inizierà fra alcune settimane non costringerà alla sospensione assoluta delle operazioni ma, come l'anno passato, si rivelerà certamente come un ostacolo all'effettuazione di vaste azioni belliche.*

La D.A.S., infine, facendo il punto della situazione giunge a questo giudizio conclusivo: « Per quanto la battaglia combattuta da nove settimane ad est dall'Esercito tedesco non abbia la gloria che coronava le potenti offensive degli anni passati, pure questi successi difensivi hanno un'importanza non minore di quelle, per l'esito della guerra e per la sicurezza dell'Europa ».

Due movimenti tellurici registrati a Toledo

TOLEDO, 7.

Il sismografo di queste città ha registrato due movimenti tellurici, uno alle ore 8.53, con epicentro alla distanza di 9800 chilometri, ed un altro alle ore 16 con epicentro a 7 mila chilometri. Quest'ultimo è stato particolarmente violento.

La sobria realtà

Può essere che un giornale non debba nè possa diventare una pubblica bigoncia requisitoriale. Il giornale ha, oggi, limiti di estensione. E diremmo, anche, ragionati limiti, mentre, non sono pochi coloro che ricorrono al giornale perchè esso sia una specie di sanatutto od anche di più per tutte le soluzioni. Le quali soluzioni non sono perfettamente indicate nè predisate e, forse, tarderanno ad esserlo.

Il mezzo foglio di carta stampata, rimane ancora un mezzo foglio, nella impossibilità di evangelizzare, di proclamare, di imporre, di polemizzare. Vorrebbe, il povero mezzo foglio, avere più largo respiro. Ma poichè si dice che una disciplina in questa gravissima ora si debba imporre, noi staremo con la disciplina ma non tuttavia con le incertezze. Ora non lieve, questa, ma non di pavidezze incerte. Ciascuno deve ormai aver veduto dentro di sè e fuori di sè. Il purgatorio delle anime non può essere più affidato nè a Dante Alighieri, nè al farmacista o diciamo pure allo speziale fazioso, facinoroso, vile, mantenuto e protetto. Si è parlato tanto di spiritualità — quale? — ma noi che si viene dal duro pane quotidiano condito di libertà, a una nostra spiritualità fermamente, realisticamente, crediamo. Essa non è comandata nè pagata. E', semplicemente, nella nostra aria. Gli antichi valori della nostrissima Italia furono malamente, disastrosamente dissipati. Perchè non dovremmo cercare di ricuperarli, non da accattoni ma da buoni e forti viandanti delle nostre contrade, delle nostre belle, care, indimenticate contrade? Certo, noi viandanti dovremmo distinguerci tra di noi, senza maschera. Vi saranno e vi sono, i degni e non degni di camminare. Noi vogliamo essere fra i degni e crediamo di poter liberamente camminare in avanti. Per gli altri, giustizia, giustizia, giustizia; e venga e precisa. Dire giustizia, è come ripetere la grande parola di libertà dei nostri maggiori pensatori e poeti; e dire giustizia e dire giustizia e libertà insieme è come dire Italia. La quale, sia benedetta. Sia benedetta nel passato, e voglia meritare di esserlo nel presente, nell'avvenire.

Siamo presenti all'avvenire come al timone di una nave in tempesta.

***

La difesa contraerea di un nostro porto entra in azione (R. G. Luce)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Un decreto di S. E. il Prefetto per favorire l'approvvigionamento carneo per le FF. AA. e per la popolazione civile

Il Prefetto della Provincia di Udine, considerata l'opportunità di impedire l'esportazione del bestiame dai Comuni della Carnia, della Val del Ferro, della Valcellina e dell'Alto Cividalese, per favorire l'approvvigionamento carneo delle Forze Armate e della popolazione civile; ritenuta la necessità di adottare opportuni provvedimenti atti a conseguire tale scopo; visto l'art. 19 del vigente Testo Unico della Legge comunale e provinciale approvato con R. D. 3 marzo 1934 n. 383, decreta:

1) E' vietata, sino a nuovo avviso, la contrattazione di bestiame bovino da vita e da macello nei Comuni: Erto Casso, Cimolais, Claut, Barcis, Andreis, Montereale Cellina, Maniago, Frisanco, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno, Cavasso Nuovo, Fanna, Travesio, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Socchieve, Ampezzo, Sauris, Prato Carnico, Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians, Ravascletto, Ovaro, Raveo, Enemonzo, Cercivento, Paluzza, Sutrio, Lauco, Villa Santina, Verzegnis, Vito d'Asio, Forgaria, Trasaghis, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Zuglio, Arta, Treppo Carnico, Ligosullo, Paularo, Moggio Udinese, Amaro, Bordano, Osoppo, Buia, Artegna, Gemona, Venzone, Resiutta, Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resia, Lusevera, Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Torreano, Cividale, Prepotto, S. Leonardo, Stregna, Grimacco, Drenchia, Savogna, S. Pietro al Natisone, Pulfero, Platischis, Malborghetto, Valbruna, Tarvisio.

2) E' consentita nei Comuni, di cui all'art. 1, solo la compra-vendita, fra agricoltori, di animali bovini che non siano destinati fuori della predetta zona.

3) L'Ufficio provinciale dell'Ente Economico della Zootecnia terrà nella zona suddetta degli appositi raduni allo scopo di favorire l'assolvimento dell'obbligo del conferimento del bestiame da macello.

I Podestà e i Commissari prefettizi della Provincia, l'Ufficio provinciale della Zootecnia, nonchè gli agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, i cui trasgressori saranno puniti a sensi di legge.

Unione commercianti

Proroga del termine per costruzione di apparecchi radio

Il Sindacato nazionale dei commercianti di radio-ottica, fotografie e apparecchi scientifici comunica agli interessati che, in seguito a proposta avanzata al Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro, è stato prorogato al 31 dicembre 1943 il termine, già stabilito precedentemente al 31 agosto, per la costruzione e per la consegna degli apparecchi radio rientranti nei contingenti che le ditte industriali sono state autorizzate ad ultimare, fermo restando, per la vendita al pubblico, le condizioni di cui al decreto 5 gennaio 1943.

Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione del 6 settembre c. a. ha accolto i seguenti ricorsi:

Lenardon Gio. Batta da Valvasone; Di Bartolo Angelo da Valvasone; Paschini Luigi da Verzegnis; Facri Felicita da Vito d'Asio; Armano Albina da Tricesimo; Tami Ida da Tricesimo; Scandini Pierina da Torreano; Tassotti Luigi da Tolmezzo; Scarsini Giovanni da Tolmezzo; Scarsini Gio. Batta da Tolmezzo; Riulini Lucia da Tolmezzo; Nascimbeni Eugenio da Tolmezzo; Adami Giacomo da Tolmezzo; Morocutti Maria da Tolmezzo; Dorigo Leone da Tolmezzo; Busolini Ermenegildo da Tolmezzo; Brollo Maria da Tolmezzo; Tramontin Eugenia da Udine; Bigotto Arpalice da Teor; Zavagno Caterina da Spilimbergo; Tomat Gio. Batta da Tolmezzo; Miotto Anna da Spilimbergo; Zanutti Innocente da Venzone; Verettoni Amalia da Udine; Asti Umberto da Udine; Perussini Maddalena da Udine; Zucchi Luigi da Tarcento; Gardin Serafino da S. Vito al Tagliamento; Bledig Vittoria da S. Leonardo; Qualizza Giovanni da S. Leonardo; Venturini Maria da Gemona; Pellegrini Maria da Gemona; Floreani Giuseppe da Treppo Grande; Fabian Giuseppe da Ruda; Romanello Maria da Pasian di Prato; S. Vito al Tagliamento; De Lorenzi Vittorio da Erto - Casso; Del Zotto Antonio da Teor; Marchetti Leonardo da Gemona; Andrian Antonio da Ruda; Folla Ermenegildo da Ruda; Lettmeier Berta da Pozzuolo del Friuli; Perreson Pietro da Pasian di Prato; Della Mora da Pasian di Prato; Cosatti Ida da Pasian di Prato.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Bisaro Alfredo da Spilimbergo; Bonin Ida da Spilimbergo Zampoli Angela da Spilimbergo; Bertuzzi Graziadio da Spilimbergo; Tosolini Gemma da Tavagnacco; Tomada Giuseppe da Tarcento; Angeli Luigi da Tarcento; Liussi Maria da Tarcento; Conte Maria da Tolmezzo; Zarabara Gentile da Tolmezzo; Cattarossi Giuseppe da Torreano; Duriavig Antonio da Torreano; Pino Maria da Torreano; Dal Bo Federico da Valvasone; Ridolfo Giovanna da Trasaghis; Del Pizzo Maria da Trasaghis; Pittana Riccardo da Vivaro; Brovedani Lucia da Villa Santina; Romani Regina da Villa Santina; Marzona Margherita da Verzegnis; Salvador Giovanni da Varmo; Peresan Maria da Varmo; Pietor Guglielmo da Valvasone; Dell'Angela Maria da Basiliano; Dosso Augusto da Basiliano; Della Maestra Dosolina da Basiliano; Romano Angelo da Basiliano; Di Fant Giovanni da Basiliano; Micelli Domenico da Basiliano; Romano Alfonso da Basiliano; Cernotto Santa da Udine; Privisani Lidia da Udine; Ortolani Luigi da Bagnaria Arsa; Fantini Natale da Bagnaria Arsa; Berton Ada da Morsano al Tagliamento; Sam Giuseppina da Azzano Decimo; Caucchiolo Albina da Spilimbergo; Vida Gioacchino da Udine; Blasone Gio. Batta da Udine Scaletti Teresa da Udine; Menotti Girardo da Udine; Frascaverde Giuseppina da Udine; Tosolini Luigia da Udine; Innocenti Libertario da Udine; Gasparini Luigi da Udine; Zaccomer Giuseppe da Tarcento; Cussigh Pietro da Tarcento; Benvenuto Valentin da S. Vito al Tagliamento; Rossit Raimondo da

ARTIGIANATO

Oggi i barbieri osserveranno l'orario festivo

In base al vigente decreto prefettizio, la segreteria artigiana comunica che oggi mercoledì, natività di M. V. i negozi di barbiere e parrucchiere dovranno osservare l'orario festivo.

Oggi le farmacie chiuderanno alle ore 12.30

Oggi, festa della Natività, le farmacie chiuderanno alle ore 12.30. Faranno servizio ininterrotto le farmacie di turno: Arlis, via Prachiuso; Colutta, piazza Garibaldi.

SCHERMI

La donna dei miei sogni

Pellicola grassa, lenta, con fiacchi tentativi di farsa, che riescono del tutto stucchevoli. Spunto antichissimo, realizzazione inadeguata. Una commediola di modestissima levatura che si tiene su per miracolo. Funambulismo, poco ritmo, scarso respiro. Sequenze pornografiche per adolescenti, gambe di donna in penombra, amplessi coniugali ed extra coniugali. Il che si deve alla regia di Kelmut Kautner e alla interpretazione di Leny Marembach, Hans Sonkers e Fritz Odemar. Oggi continua all'«Odeon», fra altri probabili rumori e disapprovazioni.

s. m.

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo di frattaglie bovine e...

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi, 8 corrente, le frattaglie bovine saranno distribuite nel Capoluogo ad ogni consumatore prenotato per le carni nelle macellerie sottonotate: mediante il ritiro del tagliando n. 250 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse:

Cuttini Teobaldo; Del Negro Rinaldo; Croattini Angelo.

...di carni ovine e caprine

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che oggi, 8 corrente, le carni ovine e caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 252 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse:

Bonessi Elvira; Buiatti Luigi; Ceccotti Ettore; Greatti Giovanni; Squazzero Italico; Vida Antonio; Zabai Settimio; Zanzero Carmelo.

Denuncia giacenze caramelle

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, allo scopo di evitare il deperimento delle rimanenze di caramelle esistenti presso le ditte produttrici della Provincia e presso i commercianti, è venuto nella determinazione di consentire che tali rimanenze siano cedute alle Forze Armate, agli Ospedali Militari e Civili ed ai Collegi o Convitti. Le ditte produttrici, pertanto, provvederanno a denunciare alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione dette rimanenze entro il 10 settembre p. v. e quindi potranno procedere alla offerta esclusivamente agli Enti predetti, sottoponendo al preventivo visto della Sepral i relativi atti di vendita.

I commercianti, invece, denunceranno le rimanenze in parola agli Uffici Distribuzione, i quali assumeranno l'incarico di ricevere le ordinazioni dai citati Enti e di effettuare la vendita per conto degli interessati in accordo con la Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Disposizioni di S. E. l'Arcivescovo al clero della città e della diocesi in caso di allarme aereo

In seguito a richieste istruzioni sul comportamento del clero, soprattutto di quello in cura d'anime, in casi di allarmi e di bombardamenti aerei, S. E. mons. Arcivescovo, ha impartito le seguenti disposizioni:

1) In caso di allarme il clero curato non può allontanarsi dal territorio della sua Parrocchia, ma potrà recarsi nel rifugio più vicino, e quivi lodevolmente reciterà, con i fedeli, preghiere: la sua presenza e la sua parola saranno di conforto ai rifugiati, [illegible] S. Rosario od altre preghiere.

2) Verificandosi bombardamenti, i sacerdoti curati immediatamente si porteranno nei luoghi colpiti, per assistere i sinistrati e somministrare loro, qualora fosse necessario, i conforti religiosi.

3) Il periodo di allarme le chiese dovranno mantenersi sgombre e chiuse. Se il bombardamento avvenisse di giorno, durante qualche sacra funzione, essa sarà terminata nel più breve tempo, avvisando e tralasciando quello che liturgicamente si può accorciare e tralasciare, ed i fedeli saranno subito allontanati. Per la S. Messa si osservi la rubrica del Messale: «Si. Sacerdote celebrante... timeatur incursus hostium, vel alluvionis, vel ruina loci... celebrandi ante consecrationem dimittatur Missa; post consecrationem vero sacerdos accelerare poterit sumptionem sacramenti, omissis omnibus aliis» (de defectibus X 2).

4) In questi casi dolorosi tutti i buoni, ma i sacerdoti in modo specialissimo, sentiranno il dovere di venire in soccorso di quanti, in conseguenza di bombardamenti, si trovassero senza tetto e sprovvisti di tutto.

La nuova disciplina per la distribuzione delle calzature tipo invernali

ROMA, 7.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 3 settembre 1943 che detta nuove norme per la disciplina della distribuzione delle calzature tipo invernale.

Il decreto stabilisce, fra l'altro, che è sospesa l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 4, 5 e 6 del decreto 24 marzo 1943 sulla disciplina della distribuzione delle calzature tipo civile. A decorrere da domani, le ditte produttrici e grossiste di calzature potranno riprendere la fornitura diretta ai dettaglianti delle diverse province delle calzature tipo invernali da uomo, da donna e da ragazzi delle misure superiori al n. 28, previo ritiro dai commercianti acquirenti degli appositi buoni di prelevamento. E' fatto obbligo ai calzaturifici di tenere mensilmente vincolato a disposizione del Ministero dell'industria, del Commercio e del Lavoro, un quantitativo di calzature tipo invernali corrispondente al 20 per cento della produzione mensile dei diversi tipi di calzature invernali (da uomo, da donna, da ragazzi e da bambini).

Le calzature rientranti nella detta quota del 20 per cento non potranno essere comunque vendute o consegnate se non in base alle disposizioni che saranno mensilmente impartite.

A decorrere al 1. ottobre 1943 le ditte esercenti negozi al pubblico di calzature, dovranno vendere le calzature tipo invernali da uomo (delle misure superiori al numero 38) in loro possesso e denunciate, nonchè quelle acquistate immesse nei negozi successivamente denunciate, soltanto a determinate categorie di consumatori dietro ritiro di appositi buoni di acquisto.

Pertanto, a partire dal 1. ottobre 1943, per l'acquisto delle calzature tipo invernale da uomo non è più valida la carta individuale di abbigliamento; i dettaglianti al minuto della vendita di tali calzature dovranno ritirare dal consumatori anzichè i punti della carta di abbigliamento i suddetti buoni di acquisto.

Per la vendita, invece, delle calzature tipo invernali da donna, da ragazze e da bambini, nonchè di tutte le calzature tipo civile i dettaglianti dovranno continuare ad attenersi alle norme in vigore riguardanti il prelevamento dei buoni da parte dei consumatori ed il prescritto punteggio.

La distribuzione delle calzature tipo invernali da uomo, già disponibili presso i negozi di vendita delle diverse province, sarà effettuata soltanto a determinate categorie di lavoratori attraverso appositi buoni di acquisto che i Consigli provinciali dell'Economia rilasceranno, tramite le organizzazioni sindacali di categoria, secondo le disposizioni che saranno impartite dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro. Il presente decreto entra in vigore domani.

Messa mensile di suffragio per i Caduti della R. Aeronautica

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti della R. Aeronautica - Sezione di Udine, ricorda agli associati di Udine e provincia che domani giovedì, alle ore 10 sarà celebrata nel Duomo di Udine, con il consenso di S. E. l'Arcivescovo, la Messa mensile in suffragio dei Caduti della Sezione.

Messa in onore di S. Margherita di Ungheria

Roma, Città Eterna, centro della Cristianità, vide in questi giorni realizzarsi un dolce sogno secolare della nazione magiara: la canonizzazione della Beata Margherita della dinastia Arpadiana. Come modesta eco dei grandiosi festeggiamenti che si svolgono ora in Ungheria, anche gli amici friulani della nazione alleata vollero manifestare la loro gioia per questo lietissimo evento, facendo celebrare una S. Messa in onore della nuova Santa, nella graziosa cappella del Rifugio Bambino Gesù, addobbata e adorna di fiori coi colori ungheresi. Erano presenti le rappresentanze del Clero cittadino e dell'Azione Cattolica.

La S. Messa fu celebrata dal P. Attilio Pasquali, Stimatino, segretario del Collegio Arcivescovile Bertoni, il quale ricordò il significato della festa odierna. Il coro dell'Istituto Bambino Gesù eseguì diversi mottetti e finì con un inno a S. Margherita, composto da Annarosa Vertes Misdaris.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Maria Del Giudice ved. Talmassone: prof. Italo Grassi Biondi e consorte da Roma L. 50.

La scomparsa di una donna appena dimessa dal carcere

Il 17 luglio scorso, Maria Moro di 45 anni, della nostra città, veniva dimessa dal locale carcere giudiziario. La Moro, da allora non ha fatto più ritorno in famiglia, ne ad alcun parente o conoscente ha fatto pervenire notizie al riguardo.

Ieri il figlio della Moro, Giulio Baldo di Carlo di 24 anni, ha denunciato la scomparsa della madre alla R. Questura per le opportune ricerche, pregando nel contempo chiunque avesse notizie di essa di portarle alla redazione del nostro giornale o all'ufficio della Squadra Mobile.

La caduta d'un vecchio

Nel pomeriggio di ieri, veniva medicato all'Ospedale Civile, l'agricoltore Giuseppe Colussi fu Gregorio, di 71 anni, abitante in via Tricorno 13, per una ferita da taglio all'avambraccio destro, riportata in seguito ad una caduta accidentale. Guarirà in una decina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

7 settembre 1943

NATI	7
MORTI	7
MATRIMONI	2

Nascite

Fattori Gianfranco (I nato) di Valentino e di Provedan Eleonora.
Aversano Mario (VII nato) di Domenico e di Carfagna Elena.
Scarnicci Cecilia (I nato) di Guido e di Paolitti Iolanda.
Buiatti Liana (I nato) di Luigi e di Fioretti Anna.
Modotto Romano (V nato) di Severino e di Tosolini Elda.
Braida Giuliano (I nato) di Angelo e di Tallon Giulia.

Matrimoni

Piazzetta Giuseppe muratore con Barbacetto Augusta casalinga.
Forni Luigi impiegato con Gaiotto Nives casalinga.

Morti

Aversano Mario di Domenico di ore 3.
Moretto Giuseppe fu Giacomo di anni 60 commerciante.
Valentinis Elisabetta ved. Gambellini fu Luigi di anni 40 sarta.
Tonello Pierina fu Angelo di anni 14 casalinga.
De Giusti Venigita fu Enrico coniug. Verardo di anni 84 casalinga.
Prevan Ferruccio fu Ernesto di mesi 1.
Lupieri Carlo di Giovanni di anni 2.

IL GIORNO

Mercoledì, 8 settembre (251-114)
Natività di M. V.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20.30, 23: Giornale radio; 7.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 8.15: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Trasmissione per le Forze Armate; 13.45: Musica varia; 13.20 (circa): Orchestra diretta dal m. Petralia; 14.10: Orchestra diretta dal m. Manno; 17.15: Trasmissione per i ragazzi; 17.40: Concerto della pianista [illegible]; 19.45: Rubrica speciale per la Sicilia; 20: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 20.45: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena, concerto sinfonico; 22.10: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 23.45: Trasmissione speciale per la Sicilia con lettura di messaggi ai familiari rimasti in Sicilia; 23.10: Orchestra diretta dal m. Petralia.

Un pseudo collocatore di mano d'opera internato

Ancora verso i primi di luglio scorso, i carabinieri di Pavia d'Udine appresero che un tizio andava per le famiglie del paese quale collocatore di mano d'opera e precisamente di giovani internati in quel di Catanzaro e di Aquila, giovani però appartenenti alla Venezia Giulia. [illegible] «scotto» [illegible]

I carabinieri procedevano al fermo dell'ignoto collocatore e nel contempo apprendevano che costui aveva fatto delle apparizioni in quel di Tavagnacco e di Pavia d'Udine, sempre con lo stesso trucco, riuscendo a carpire non poche centinaia di lire. [illegible]

Trattasi di certo Cirillo Zvanut fu Girolamo di 42 anni da San Vito di Vipacco. Costui, che trovasi ora a disposizione dell'autorità di P. S., ad una donna di Pavia avrebbe anche affermato di collocare immediatamente il figlio suo «confinato politico». Le indagini continuano.

Sacchi di cinghie rubati a Pozzuolo

Nottetempo ignoti, penetrati nel molino di Luigi Comelli fu Giuseppe di 50 anni da Pozzuolo del Friuli, asportavano 50 sacchi di juta e due cinghie di cuoio rispettivamente metri 40 per cm. 15 e metri 8 per cm. 12. Il furto che ha arrecato al Comelli un danno di oltre 5000 lire, è stato denunciato.

SPORT

CALCIO

Alfredo Foni consulente della F. I. G. C.

Fra le altre deliberazioni di ordine tecnico di cui abbiamo già dato notizie da queste colonne, l'avv. Mauro, nuovo Commissario della F.I.G.C., ha provveduto alla nomina di alcuni consulenti tecnici per attuare quelle provvidenze che saranno consigliate dalle condizioni del momento e dalla necessità di una ripresa, anche limitata, di una attività agonistica nazionale ed internazionale.

Fra questi consulenti troviamo i nomi di Guido Ara, Fulvio Bernardini, Renato Dall'Ara, presidente del Bologna, Aldo Paolini, Vincenzo Savarese e Alfredo Foni, il concittadino che dopo di aver iniziato la sua carriera calcistica a Udine è passato di alloro in alloro in campo nazionale ed internazionale, e che ora, chiamato alla carica di consulente tecnico, darà certamente la sua appassionata opera in favore della rinascita del calcio italiano.

La preparazione della rappresentativa manzanese

In preparazione all'incontro che dovranno sostenere a Manzano, domenica prossima, con il Cormons i selezionati per la formazione della rappresentativa della squadra manzanese, si sono allenati giovedì scorso sotto la guida dell'allenatore. Il terzo allenamento avrà luogo giovedì 9 c. m. sul campo Moretti, gentilmente concesso dall'A.C.U.

Fra i giocatori convocati erano elementi assai noti, come i terzini Gazzino, Provvisionato, i mediani Bacchetti, Frizzi, Beltrame, gli avanti: Favir, Colombo, Flebus, Fior.

Cameriere in gravi condizioni per una caduta dalle scale

La sera del 3 settembre, il cameriere Galliano Giacomelli fu Pietro, di 42 anni, occupato in un caffè cittadino, rientrava — dopo aver ultimato il lavoro — alla propria abitazione sita in via Valvason 5. Mentre saliva le scale per recarsi in camera da letto, inciampava accidentalmente in un gradino e ruzzolava fino al pianerottolo, riportando delle gravi lesioni, alle quali il Giacomelli dapprima non dava peso, ma ieri in seguito alle complicazioni sopraggiunte, veniva trasportato d'urgenza al Civico Ospedale. Alla astanteria del Pio Luogo, veniva visitato dal medico di guardia dott. Prodamer, che gli riscontrava la probabile frattura vertebrale, tratto clavicolare, per cui lo faceva ricoverare nel Pio Luogo riservandosi la prognosi.

500 lire in più che risultano poi in meno

Ieri martedì, alle ore 8.30, si è presentato all'Ufficio Imposte Consumo di Porta Aquileia, un signore per il cambio di una banconota da Lire 500. L'addetto all'ufficio consegnava, per isbaglio allo stesso signore n. 20 carte da 50 anzichè n. 10. Il suddetto signore, conosciuto solamente di vista, è invitato cortesemente a voler restituire le L. 500 in più a lui consegnate nel cambio.

Derubata della coperta sulla porta di casa

Elena Zampa fu Ettore di 47 anni, dimorante in via Medici, aveva steso una bella coperta di lana a due piazze, dinnanzi alla porta di casa sua. Ad una certa ora constatava che la coperta le era stata rubata. Da chi e come? E' questo che la Squadra Mobile cerca di sapere.

C'era ancora il coprifuoco

La signorina Vilma Ortiga, sarta di 22 anni, dimorante in via Duca d'Aosta, la notte sul 13 agosto è stata sorpresa in via Vittorio Veneto mentre circolava. Essendo trascorsi ben venti minuti dal segnale di cessato allarme aereo, la signorina è stata fermata e denunciata alla autorità giudiziaria perchè contravventrice alla legge sul coprifuoco.

L'infortunio d'una piccina

L'altra sera la piccola Luigina Cramese di Gino, di 20 mesi abitante in viale Vat 43, mentre giocava con un bicchiere di vetro, cadeva accidentalmente a terra, provocando in tal modo la rottura del bicchiere stesso. Riportava conseguentemente una ferita da taglio alla regione temporale destra. Medicata all'Ospedale è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

8 settembre 1943

Ortaggi

	L.
Aglii (bianco e rosso)	4.—
Aglio secco	7.95
Barbabietole crude senza foglie	1.55
Biete da erbucce in foglia	2.60
Biete da erbucce in cespuglio	2.—
Biete da costa	1.60
Carote comuni	2.—
Cavoli broccoli	2.—
Cavoli crauti	2.—
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.80
Cetrioli da insalata	2.55
Cicoria di Catalogna	2.60
Cipolle primaticce	2.—
Cicoria crumolo	1.70
Erbette rave di Chioggia	2.—
Fagiolini senza filo	5.70
Fagioli pregiati	6.15
Fagioli comuni	5.55
Insalata di quals. qualità	2.90
Melanzane lunghe	3.10
Melanzane tonde	2.75
Patate pregiate	1.45
Patate comuni	1.35
Peperoni verdi	3.50
Peperoni rossi e gialli	3.80
Peperoni da sottaceto	4.40
Pomodoro	1.90
Porri	2.10
Prezzemolo con radici	3.70
Prezzemolo senza radici	4.30
Rosmarino	4.30
Salvia	4.30
Ravanelli	3.10
Sedani	3.05
Scorzanera amara (radici)	1.10
Spinaci senza radici con fo-	

DA GORIZIA

Una mortale sciagura nei pressi di Otocco

Dopo avere slittato sulla strada un'automobile finisce contro un albero

Un morto e due feriti gravi

Abbiamo da Otocco che una gravissima disgrazia è accaduta la notte scorsa a qualche chilometro dal paese. Un'automobile guidata da Ferdinando Donda e avente a bordo il sig. Lidio Piccinini, Pasquale Battaglia e Antonio De Lozzo, percorrendo a notevole andatura la strada asfaltata, giunta ad una curva slittava e cozzava violentemente contro un albero. Mentre il Donda, il Battaglia e il De Lozzo riuscivano a saltare dalla vettura prima che avvenisse l'urto, il Piccinini veniva proiettato contro il tronco dell'albero e riportava la frattura della volta cranica in seguito alla quale decedeva nel corso della notte nell'infermeria di Otocco. Il Donda e il Battaglia sono usciti dall'incidente con ferite multiple, dichiarate guaribili in 15 giorni. Il De Lozzo è rimasto miracolosamente incolume.

Lo slittamento dell'autovettura sarebbe dovuto allo strato di patina formatasi sulla superficie della strada in seguito alla pioggia. La macchina, che come abbiamo detto procedeva a notevole andatura, malgrado l'energica azione dei freni era uscita egualmente fuori strada.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DONNA DEI MIEI SOGNI, con L. Marembach e H. Sonkers — Ore 14.
SAVOIA - FANCIULLE INNAMORATE, con Bozan. Ore 14
IMPERO - LA PRINCIPESSA DEL SOGNO, con E. Dillam A. Centa — Ore 14.
CECCHINI - BANDIERA GIALLA, con Dorotea Wiek. Ore 14
CASTELLO DI UDINE - MADDALENA ZERO IN CONDOTTA, con Carla Del Poggio, Vittorio De Sica, Roberto Villa — Ore 21.
GIARDINO DEL BEX - GATTA CI COVA, con Angelo Musco Rosina Anselmi — Ore 16.
CINE ITALIA (Via Cividale, 33) L'ESILIATO, con Sten Lindegren, Gul Main Norin — Ore 15.

GINO PIVA
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redaz. e Pubblicità: piazza Cavour 5 Tel. n. 377, Casella Postale 39)

La festa alla Madonna delle Grazie

La frequenza dei fedeli al Santuario delle Grazie è stata questo anno notevole specie di madri, spose ansiose per la sorte dei loro cari, esposti al pericolo della guerra. Oggi, 8 settembre, il Santuario assurgerà al suo tripudio massimo: i sacri riti, che si protrarranno per tutta la giornata, chiameranno a raccolta i fedeli di tutta la Diocesi.

Per i barbieri

All'Ufficio zona degli artigiani, sono in distribuzione i buoni prelevamento sapone per barba, relativi al secondo semestre 1943. Tutti i barbieri possono ritirarli dalle ore 18 alle 19 di ogni giorno.

Nobile gesto di una infermiera

All'Ospedale civile, dove prestava servizio in qualità di infermiera, è deceduta la signorina Matilde Martinuzzi, di 27 anni. La Martinuzzi è deceduta per aver contratto il tifo prestando le sue cure con abnegazione agli ammalati di tale morbo.

Iscrizioni all'Asilo infantile

Ricordiamo che il termine per le iscrizioni all'Asilo infantile «Vittorio Emanuele II» scadrà il 12 corrente.

A questa benemerita istituzione possono essere ammessi tutti i bimbi che abbiano compiuto o compiano entro quest'anno il terzo anno di età. L'Asilo — che è aperto specialmente ai figli del nostro proletariato — accoglie anche bambini di famiglie abbienti a pagamento di modeste quote. Il 13 corrente avrà luogo la riapertura dell'Asilo.

Offerte pro sfollati

Il signor Mario Remor, ha versato a mezzo del Podestà del comune di Pordenone la somma di L. 250 in favore degli sfollati sinistrati.

Al Teatro Verdi e al Supercinema «Roma»

Al Teatro estivo, questa sera, alle ore 20.45 si proietterà il brillante film: «Lascia cantare il cuore» interpretato da Alberto Rabagliati. Al supercinema Roma, questa sera, dalle ore 14.30 sarà presentato l'avventuroso film: «Capitan Tempesta».

Il grave infortunio di un autista

Un grave infortunio è capitato l'altro giorno all'autista Luigi Polesel fu Antonio, di 40 anni, dimorante nella nostra città. Mentre stava aiutando dei facchini nello scarico di alcuni sacchi di grano nei silos del molino della Società d: macinazione, presso cui è occupato, scivolava accidentalmente, sbattendo con il dorso contro il bordo in cemento della fossa del silos.

Soccorso prontamente, il Polesel veniva subito dopo inviato ad un ambulatorio medico, dove gli veniva riscontrata la frattura delle costole basse. Ne avrà per circa un mese.

CORDENONS

La Cartiera Galvani per l'E.C.A.

L'Amministrazione della Cartiera Galvani di Cordenons, che sempre si è particolarmente distinta per tradizionale generosità e per larga comprensione delle pubbliche necessità, ha fatto pervenire all'E.C.A. la somma di lire 5 mila da destinarsi per l'assistenza degli sfollati.

S. VITO al TAGL.

L'orario dei negozi

Per la odierna festività religiosa i negozi in genere, tranne quelli di frutta e verdura, rimangono aperti sino a mezzogiorno.

SACILE

Esami alla Scuola media

Gli esami di ammissione, promozione e licenza della sessione autunnale, si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo della Scuola con inizio il giorno 16 settembre alle ore 8.30.

Distribuzione di generi alimentari razionati

Il locale Ufficio annonario rende noto che è in distribuzione nei negozi di generi alimentari, la razione del formaggio da tavola, nella misura di grammi 50 circa, verso la presentazione del buono N. 36 della carta annonaria generi alimentari vari.

L'orario dei negozi per oggi

In base al recente Decreto prefettizio, la Delegazione commercianti comunica che oggi mercoledì, natività di M. V., i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, esenzione fatta per le rivendite di frutta e verdura e dolci che osserveranno l'orario normale.

Atto onesto di tre ragazzi

Domenica mattina è stato rinvenuto dai ragazzi: Paolo Gregolin, Alberto Pesacreta e Giancarlo Mian un portafoglio contenente oltre 600 lire. I tre bravi ragazzi senza porre tempo in mezzo, portarono il portafoglio al rev. mons. Antonio Santin che ebbe a trovare subito il proprietario dopo averlo pubblicato in chiesa.

CODROIPO

Iscrizioni nelle Scuole elementari

La R. Direzione didattica comunica:

Col 1. settembre sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari: i genitori o i tutori sono obbligati a presentare sollecitamente i bambini per le iscrizioni (dalle ore 8.30 alle 11.30).

Gli alunni che si iscrivono per la prima volta devono avere subito anche la vacinazione antidifterica oltre la antivaiolosa ed i maestri dovranno rimandare ai Municipi i genitori degli alunni che non risultassero aver subito le due vacinazioni.

Gli alunni delle classi superiori alla prima si presenteranno colla pagella. Presso le singole scuole i genitori dovranno affrettarsi a chiedere le informazioni necessarie per gli esami della seconda sessione i quali avranno inizio il 16 settembre, e se bisognosi domandare l'assistenza del Patronato scolastico.

Iscrizioni al Corso di avviamento

Si informa che sono aperte le iscrizioni al R. Corso di Avviamento professionale a tipo agrario; si ricorda che la frequenza è obbligatoria per tutti gli alunni che abbiano terminato le scuole elementari e non abbiano compiuto i 14 anni.

Si ricorda inoltre che gli esami avranno inizio col giorno 16 settembre secondo l'orario esposto all'albo della scuola.

Chiusura dei negozi per oggi

Oggi mercoledì, natività di Maria, i negozi d'abbigliamento rimarranno chiusi l'intera giornata, mentre quelli degli alimentari chiuderanno alle ore 12.

L'arrivo del circo Zamperla

E' preannunciato l'arrivo nella nostra cittadina del rinomato circo equestre Zamperla.

Un incendio a Pozzo

Nelle prime ore di domenica scorsa nel fabbricato ad uso stalla e fienile di proprietà di Alvise Facchinutti situato in Pozzo di Codroipo, via S. Daniele, si è sviluppato per cause ignote un incendio che ha distrutto parte del fabbricato nonchè paglia e granaglie ivi deposte. L'incendio è stato circoscritto mercè l'intervento dei Pompieri di Udine. Il danno è valutato a circa 35 mila lire coperto di assicurazione.

VENZONE

Presente alle bandiere

Francesco Temporal

E' giunta in questi giorni notizia della gloriosa morte avvenuta in combattimento, sul fronte russo del fante Francesco Temporal di Francesco, della classe 1911, deceduto il 15 dicembre 1942.

Apparteneva a famiglia di laboriosi ed onesti agricoltori e per le sue doti di buon lavoratore, era stimato e benvoluto da tutti. Due fratelli del caduto sono sotto le armi.

Alla moglie, alle tenere figliolette, di cui una nata dopo il decesso del padre, ai genitori e parenti tutti vadano i sensi della nostra fiera solidarietà.

Nel Comune

Fino al giorno 20 c. m. l'Ufficio municipale accetta le denuncie di variazione dei cespiti soggetti a denuncia, per il pagamneto delle tasse per l'anno 1944.

Si fa presente che i regolarmente iscritti non devono presentare nessuna denuncia di variazione, ma solo coloro che hanno avuto qualche variazione di cespiti soggetti ad imposta.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Denuncia dei cespiti per le tasse comunali

Si rende noto che i contribuenti sono tenuti a denunziare entro il 20 settembre 1943 i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune, le quali sono: imposta sul valore locativo, di famiglia, sul bestiame, sugli animali caprini, sui cani, sulle vetture e domestici, sui pianoforti e bigliardi, di patente, di licenza, sulle industrie, commerci, arte e professioni, tassa esercizi e rivendite, sulle insegne.

La denunzia va fatta su appositi moduli messi dal Comune a disposizione degli interessati. La denunzia dovrà contenere nome, cognome, paternità, residenza e abitazione del contribuente, la data in cui viene presentata, quella in cui è sorto il cespite tassabile e tutte le altre indicazioni necessarie per l'applicazione del tributo.

Dalle denunzie presentate dai pubblici istituti, enti morali, società commerciali, associazioni, circoli e simili, deve risultare la denominazione dell'istituto, lo scopo, la sede, nonchè le persone che ne hanno la rappresentanza legale o li dirigono. Per coloro che sono sottoposti a patria potestà, a tutela, a cura o, comunque non abbiano la capacità di obbligarsi, la denunzia è fatta dalla persona che li rappresenta a termini di legge.

Di ogni denunzia l'Ufficio Comunale rilascia ricevuta su apposito modulo. La denunzia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Chiunque avendone l'obbligo, non presenta la denunzia, è soggetto ad una sopratassa pari al terzo del tributo dovuto per anno. Chiunque abbia presentato una denunzia infedele, in guisa da sottrarsi ad una metà almeno dell'imposta o tassa dovuta, è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno e quello che sarebbe stato applicato in base alla dichiarazione fatta. A tale proposito si fa presente che le violazioni delle norme riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti sono punite, oltre che con le sanzioni sopraindicate, con l'ammenda fino a L. 500.

Per l'accertamento e la definizione amministrativa delle contravvenzioni si osservano le norme della legge comunale e provinciale.

Disturbatori della quiete pubblica dichiarati in contravvenzione

Sere or sono Elia Marzolini fu Felice, Orlando Giuseppe di Orlando, Tonini Liceto di Angelo, Zamolo Giovanni di Francesco, Molinaro Bruno di Luigi, Strangolino Ruggero di Valentino e Bessone Elio fu Emilio tutti residenti in Attimis: percorrevano a tarda ora via Vittorio Emanuele cantando e provocando del gran chiasso. I carabinieri li dichiaravano in contravvenzione.

Un incendio a Gagliano 80 mila lire di danni

L'altra notte a Gagliano nel fienile di Domenico Guglione, per cause non accertate si sviluppava un violento incendio che ben presto assumeva proporzioni allarmanti.

I vigili del fuoco accorrevano prontamente sul luogo e con l'aiuto di volonterosi dopo diverse ore di lavoro poterono aver ragioni sull'incendio I danni subiti ascendono a circa 80 mila lire completamente coperti di assicurazione.

Una casa distrutta dalle fiamme ad Azzida

Per cause non ancora accertate, l'altro giorno nella casa di proprietà del parroco Domenis don Antonio di Azzida, si sviluppava un forte incendio. Militari e popolazione dopo non lieve lavoro riuscirono a circoscrivere l'incendio che ha causato circa 30 mila lire di danni non coperti da assicurazione.